

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00067565
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione disegno

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione recto: soldato che si accende la pipa / verso: ritratto di Settimia Vannucci prima moglie di Giovanni Fattori e di altra figura femminile

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Toscana
PVCP - Provincia LI
PVCC - Comune Livorno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa
LDCN - Denominazione attuale Villa Mimbelli
LDCU - Indirizzo via San Jacopo in Acquaviva, 65
LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico "Giovanni Fattori"
LDCS - Specifiche sala della Musica

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Mun. Li. 1648
INVD - Data 1991

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1860
DTSF - A 1860
DTM - Motivazione cronologia NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Fattori Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1825/ 1908
AUTH - Sigla per citazione	00000554

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ matita
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	320
MISL - Larghezza	237

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Restaurato da V. Mei Gentilucci sotto la guida della Soprintendenza di Roma II nel 1970 ca. e da Ungheretti a Livorno nel 1998.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Disegno a a matita su carta bruna. Recto: soldato in tenuta di via ritratto in piedi mentre si accende la pipa. Verso: due figure femminili in piedi; quella a sinistra è vista di profilo, con le braccia conserte, e il capo volto verso chi guarda; quella a destra è ripresa di fronte con il braccio destro lievemente alzato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	recto, in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	M.RE FRANCESE 1859 STUDIO 64 DI MAGENTA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	verso, in alto a sinistra
ISRI - Trascrizione	MAGENTA/ 1860
	Studio di soldato per Il campo italiano durante la Battaglia di Magenta che non venne utilizzato nella versione definitiva del quadro. La scritta autografa, sul margine inferiore del foglio, attesta che gli studi per Magenta furono in origine almeno 64, mentre se ne conoscono soltanto una ventina. Questo disegno fa parte di un gruppo omogeneo di studi manifestamente eseguiti dal Fattori per la versione definitiva

NSC - Notizie storico-critiche

del quadro di Magenta probabilmente verso la fine del 1860 (cfr. schede D. 09/00051414; 09/00051415; 09/00051416; 09/00051417; 09/0000051418). Il Concorso Ricasoli per il dipinto venne pubblicato il 24 settembre 1859 e prevedeva la data del 30 dicembre per la consegna dei cartoni e dei bozzetti. Già dall'autunno del '59 il pittore indirizzava la scelta del soggetto sul tema di Magenta, scelta che gli consentì di utilizzare gli studi, eseguiti nella primavera dello stesso anno alle Cascine, delle truppe francesi al seguito di Gerolamo Bonaparte. L'artista inviò al Concorso due bozzetti (ora conservati uno alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e l'altro a Pitti), entrambi sulla battaglia di Magenta, ma con schemi compositivi e taglio narrativo assai differenti. Il 24 marzo 1860 Fattori venne a sapere dalle pagine del *Monitore* di aver ottenuto l'allogazione del quadro. Il bozzetto prescelto dalla commissione, che comunque indicò anche alcune modifiche da apportarvi, fu quello che privilegiava il tema del soccorso ai feriti durante le battaglie. Il 10 ottobre 1860 Fattori presentò l'opera, appena abbozzata, al presidente della commissione e richiese alcuni accessori militari che gli erano necessari per la dovuta traduzione delle figure di soldati e ufficiali. Tra l'autunno 1860 e il marzo successivo vennero completati gli studi di figura e l'artista diede avvio a modellare col colore i singoli piani e le figure. Nella primavera 1861 Fattori si recò, insieme alla moglie, sui luoghi della battaglia per studiare i paesaggi e al suo ritorno ritenne di essere ormai vicino alla conclusione dell'opera. In realtà, forse a causa delle grandi dimensioni del quadro, non fu che terminata nel giugno del 1862, quando dal 16 al 23 venne esposta nelle sale della Società Promotrice di via del Rosajo. Sul verso di questo foglio troviamo un suggestivo ritratto di due donne, di cui quella a sinistra è stata identificata in Settimia Vannucci, prima moglie del pittore, conosciuta soprattutto per il famoso dipinto della Galleria d'Arte Moderna di Roma (Malesci, 18). La seconda donna invece non è ancora stata riconosciuta con precisione anche se Dario Durbè (1994) ritrova una certa somiglianza con la figura femminile che accompagna Settimia in *Signore in giardino* nel famoso dipinto (Malesci, 47) e che il critico ritiene essere la cognata del pittore Carlotta, mentre Bonagura riscontra una qualche affinità con la Signora con il ventaglio (Malesci, 22). Certo è, come osserva Baboni (1998), che codesto ritratto, così come altri analoghi di questo periodo (cfr. schede OA 09/00049912 e 09/00051437), costituisce per Fattori un banco di prova per il genere figurativo del ritratto dove l'artista unisce, sin da subito, l'introspezione psicologica con l'estremo rigore formale. Il foglio di carta bruna su cui vennero eseguiti i due disegni qui analizzati proviene da un taccuino che Fattori si era portato da Firenze e che aveva impiegati circa tredici anni prima per eseguire numerose copie dall'antico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Livorno

CDGI - Indirizzo

piazza del Municipio 1, 57100 Livorno

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 39346
FTAT - Note	recto
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 39347
FTAT - Note	verso
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Disegni Giovanni
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBN - V., pp., nn.	p.18; n. 32
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. 32, 32v
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giovanni Fattori
BIBD - Anno di edizione	198?
BIBN - V., pp., nn.	n. 32
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fattori Magenta
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBN - V., pp., nn.	p. 175; n. 102
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 102
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Opera completa
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBN - V., pp., nn.	p. 89; n.33; p. 90; n.63; p.90; n. 89
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. IV, V; tav. VII; tav. VIII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Malesci G.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBN - V., pp., nn.	n. 140; n.47
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giovinezza Fattori
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	p. 441; n. 332
BIBI - V., tavv., figg.	n. 332

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Durbe' D.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	p. 17
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 4

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fattori Magenta
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBN - V., pp., nn.	n. 20

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giovanni Fattori
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	p. 160; n. 128

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Disegni di Giovanni Fattori del Museo civico di Livorno
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	1970-1971

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	I disegni di Giovanni Fattori
MSTL - Luogo	Livorno
MSTD - Data	1971

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	La giovinezza di Fattori
MSTL - Luogo	Livorno
MSTD - Data	1980

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Fattori da Magenta a Montebello
MSTL - Luogo	Livorno
MSTD - Data	1983-1984

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Fattori a Magenta
MSTL - Luogo	Magenta
MSTD - Data	1984

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Giovanni Fattori
MSTL - Luogo	Verona
MSTD - Data	1988-1999

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1998
CMPN - Nome	Guarraccino M.
FUR - Funzionario responsabile	d'Aniello A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ferraro M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	L'opera fa parte del nucleo, di 204 disegni, acquistato dal Comune di Livorno nel 1908 dal pittore Giovanni Malesci. Il disegno venne schedato nel 1972 da C. Bonagura e nel 1976 da B. Durbè. Mostre: Disegni di Giovanni Fattori del Museo civico di Livorno, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, Valle Giulia, 19 dicembre 1970 - 31 gennaio 1971; I disegni di Giovanni Fattori, Livorno, 1971; La giovinezza di Fattori, Livorno, Cisternino del Poccianti, ottobre dicembre 1980; Fattori da Magenta a Montebello, Livorno, Cisternino del Poccianti, dicembre 1983 - gennaio 1984; Fattori a Magenta, Magenta, casa Giacobbe, 4 - 30 giugno 1984; Giovanni Fattori, Verona, Palazzo Forti, 10 ottobre 1998 - 31 gennaio 1999.